



FAI – CISL
Via Lungadige Galtarossa, 22/d
37133 Verona
Tel. 045/8096961/62
Fax 045/80322099



FLAI – CGIL
Via Settembrini, 6
37122 Verona
Tel. 045/8674671
Fax 045/8010078



UILA – UIL
Via Giolfino, 10
37133 Verona
Tel. 045/8873108
Fax 045/533776

COMUNICATO

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, unitamente alle lavoratrici e ai lavoratori dipendenti della ditta Melegatti S.p.A. di San Giovanni Lupatoto e a quelli assunti nel recente stabilimento di Nuova Marelli a San Martino Buon Albergo, sono a denunciare la situazione di forte incertezza che da tempo è presente in queste realtà aziendali.

L'Amministrazione con la Direzione della storica azienda dolciaria veronese, sta dimostrando ogni giorno di più di non avere una strategia organizzativa e produttiva di riferimento. Le difficoltà finanziarie sono pesanti e si ripercuotono in modo sensibile sulla campagna natalizia 2017 del Pandoro.

Il prodotto di ricorrenza più rappresentativo è in forte rischio

Le problematiche economiche stanno creando parecchi disagi: non consentono l'approvvigionamento necessario delle materie prime e degli imballaggi del prodotto, tanto che il processo di produzione viene avviato con una programmazione di giorno in giorno; le bollette non vengono pagate, e così il gas viene staccato, come è successo recentemente nel nuovo stabilimento di San Martino Buon Albergo; il personale dipendente, oltre a subire un disagio continuo di orari, turni, e sospensioni improvvise dell'attività lavorativa, non ha più la certezza di ricevere il proprio stipendio e ad oggi l'Azienda non dà garanzie in merito.

Sono anni che si cerca di tamponare questa situazione grave, ma nonostante l'impegno e la responsabilità di quanti operano all'interno delle due aziende, purtroppo, il problema è diventato strutturale.

Come FLAI – FAI – UILA abbiamo cercato di trovare e proporre soluzioni organizzative che permettessero all'azienda di andare avanti evitando contraccolpi importanti.

Anche il personale stagionale, in una condizione di esasperato stato di precarietà, per il bene dell'azienda, si è sempre adattato ad ogni richiesta (turni 7 su 7, senza preavviso, contratti di due giorni, contratti non coperti da completa retribuzione, turni settimanali di 63 ore, condizioni di sicurezza insufficienti). Ora non è più disposto a tollerare un trattamento di questo tipo.

Si chiede pertanto che qualcuno fra L'Amministratore Delegato, l'Amministrazione e la Direzione dia delle risposte chiare sulle future prospettive delle realtà produttive, pagamento degli stipendi e garanzie occupazionali, sia per il personale fisso che per quello stagionale.

Per la Flai Cgil

Fai-Cisl

Uila-Uil

Salvi Paola, Tolotto Maurizio, Mirandola Daniele